

## ...per forti

Il Piemonte è terra di frontiera, facile alle invasioni, e da questa esigenza, sulle nostre Alpi, sono sorte nei secoli importanti fortezze come quelle di Fenestrelle, Exilles, Vinadio. Fortificazioni, oggi aperte al pubblico, che consentono di riscoprire la storia di quei territori tramite le loro strutture. Tali opere sono una sorta di cesura tra la Francia e l'Italia, un sistema articolato, studiato e ponderato nei secoli. Un caso diverso è quello di Gavi, un castello trasformato in fortezza unicamente per il controllo, da parte della Repubblica di Genova, verso Milano e il marchesato di Monferrato.

A.M ♦ P

### FORTE DI GAVI

Esistente già nel 973, appartenne agli Obertenghi, poi alla Repubblica di Genova, agli Sforza e ai Guasco. Fu sempre oggetto di contesa, per la posizione chiave sulle vie di accesso a Genova. Nel corso del XVII secolo, fu radicalmente trasformato nella Fortezza che, ancor oggi, possiamo vedere. All'interno furono edificati alloggi per militari e ufficiali, cisterne, polveriere, corpi di guardia e piazze d'armi.



Gavi - Alessandria

P ♦ AM

### FORTE ALBERTINO DI VINADIO

Questa imponente costruzione fu fatta erigere a partire dal 1830 da Carlo Alberto di Savoia per sbarrare il passaggio di eventuali truppe francesi dal Colle della Maddalena. Il progetto costò la distruzione di gran parte dell'antico paese, durò ben 17 anni, costò soldi e sacrifici, ma la costruzione non venne mai realmente armata. Il forte ha una lunghezza in linea d'aria di circa 1200 metri. Il percorso, che si snoda su tre livelli di camminamento, si aggira sui 10 km ed è suddiviso in tre fronti: Fronte Superiore, Fronte d'Attacco e Fronte Inferiore.



Vinadio - Cuneo

## ...per giardini

Il termine giardino nasce dal termine franco "gart" o "gard" che significava recinto: un terreno coltivato per il piacere dell'uomo, in cui "a contatto con la natura" può passeggiare, leggere o meditare. Rappresenta l'espandersi all'aperto dell'edificio ed il carattere estetico si ricollega a due elementi: la scelta delle specie e la progettazione, cioè la sua distribuzione secondo un disegno preciso. Questa sezione è dedicata ai giardini che aprono al pubblico, come i "Giardini di Villa Genova" ma all'interno del circuito segnaliamo altre visite di notevole interesse.

R.S. ♦ A.S.

### GIARDINI DI VILLA GENOVA A SAN SALVATORE MONFERRATO

Avvolto dal fascino secolare delle enormi querce, il giardino, nasce dalla passione di William Genova che, partendo dall'antico parco della villa, è riuscito a trasformarlo in un incantevole luogo delimitato da una splendida siepe di biancospino. Il visitatore può scoprire l'incanto del giardino seguendo viali e sentieri che si biforcano per poi incontrarsi, ammirando cespugli di rododendri, azalee multicolori, felci, rose antiche e moderne, piccoli arbusti e grandi alberi secolari.



San Salvatore Monferrato - Alessandria

Il giardino di **villa Ottolenghi ad Acqui Terme** (in sez. Ville) venne realizzato negli anni '50 da Pietro Porcinai e si estende su 70 ettari di terreno oggi in parte ritornati a vigna.

Il parco di **palazzo Malingri di Bagnolo** (in sez. Castelli) di impianto settecentesco fu rielaborato nell'800 secondo i canoni del giardino inglese, con sentieri sinuosi, punti panoramici, piccole costruzioni.

Il parco plurisecolare del **Castello del Roccolo di Busca** (in sez. Castelli) fu concepito secondo i canoni del giardino romantico e presenta nicchie con statue, grotte, cascate, fontane, laghetti e punti panoramici. Nel parco, si trova la struttura monumentale delle Serre ottocentesche restaurate nel 2003.

Il parco del **castello Reale di Racconigi** (in sez. Castelli) è un notevole scenario che dà risalto all'architettura del palazzo. Alla fine del '600, era l'armonioso giardino di Le Nôtre; un secolo dopo, Giacomo Pregliasco si occupò della trasformazione di una parte del parco in giardino "all'inglese", secondo il gusto dell'epoca. Poi venne il parco di Carlo Alberto, con l'opera del giardiniere tedesco Xavier Kurten.

Tra l'800 e il '900 fu destinato principalmente a tenuta agricola. Il parco oggi, dopo una serie di interventi, è ritornato all'aspetto datogli dal Kurten.